

Quando non rimandare la vaccinazione

FALSE CONTROINDICAZIONI

Malattia lieve con o senza febbre, come infezioni delle vie aeree superiori o diarrea lieve.

Trattamento antibiotico in corso.

Convalescenza.

Recente esposizione a malattia infettiva.

Prematurità.

Contatto con gravida.

Contatto con familiari immunodepressi.

Storia aspecifica di allergia.

Storia familiare di allergia o di reazioni avverse ai vaccini (compreso lo shock anafilattico).

Quando rimandare la vaccinazione

PRECAUZIONI

Malattia acuta grave o moderata con o senza febbre.

Terapia immunosoppressiva in atto: cortisonici ad alte dosi per più di 15 giorni, radioterapia, chemioterapia.

Assunzione recente di emoderivati (immunoglobuline o trasfusioni): solo nel caso di vaccini vivi.

Malattie emorragiche (piastrinopenia in fase acuta) in particolare per il vaccino del morbillo.

Quando non è possibile vaccinare

VERE CONTROINDICAZIONI

Reazione grave (shock anafilattico) dopo la somministrazione di un vaccino o di un suo componente.

Immunodeficienza grave ma solo per i vaccini vivi
Encefalopatia (convulsioni prolungate, coma) insorta entro 7 giorni dalla somministrazione di vaccino anti-rotte.

Storia di reazioni avverse severe a una precedente vaccinazione (febbre > 40 °C, convulsioni febbrili, ipotonia, soppore, reazioni allergiche gravi compreso shock anafilattico), in un bambino peraltro sano, richiedono particolari precauzioni ed eventualmente l'invio in un centro specializzato ma non l'interruzione del ciclo vaccinale.

Quali sono gli effetti collaterali ?

Le reazioni più gravi, ma estremamente rare, alle vaccinazioni sono quelle di natura allergica (shock anafilattico) che si manifestano quasi immediatamente dopo la somministrazione del vaccino.

Per questo è bene aspettare 15/20 minuti prima di allontanarsi dalla struttura.

Anche le complicanze a carico del sistema nervoso sono molto rare e nel caso delle convulsioni, sono determinate più comunemente dal rialzo febbrile che dal vaccino.

Effetti collaterali più comuni dopo la vaccinazione:

Febbre di solito sui 38/38,5 °C di breve durata che può comparire dopo qualche ora dall'iniezione (o dopo 7/15 giorni nel caso di vaccinazioni quali morbillo e varicella).

Pianto persistente della durata di 3-4 ore, **agitazione, sonnolenza e difficoltà ad alimentarsi** per 24/48 ore.

Arrossamento, gonfiore, dolore nella sede di somministrazione del vaccino; tutto scompare dopo qualche giorno senza necessità di terapia. Non c'è da preoccuparsi se nel punto di iniezione si forma un piccolo nodulo non dolente, in genere si risolve spontaneamente entro qualche settimana.

Cosa fare se il bambino non sta bene?

Se la febbre supera i 38,5°C (temperatura ascellare) è opportuno utilizzare un antifebbrile (paracetamolo) da ripetere, se necessario dopo 5-6 ore (in genere una somministrazione è sufficiente).

Il paracetamolo è anche indicato nel caso di pianto persistente.

Se la sede di inoculo del vaccino si presenta gonfia arrossata e dolente si può applicare un impacco con acqua fredda.

CONSULTA IL PEDIATRA SE IL BAMBINO

E' estremamente pallido e assopito.

Presenta un pianto persistente e inconsolabile che non risponde alla somministrazione di paracetamolo.

Ha temperatura superiore a 39° persistente.

RICORDA DI SEGNALARE AL PEDIATRA E AL CENTRO VACCINALE QUALSIASI EFFETTO CHE PENSI POSSA ESSERE LEGATO ALLA VACCINAZIONE

Centro Stampa USL 3 - Pistoia - Cod. 410USL032

Le vaccinazioni un'opportunità di salute



CI PRENDIAMO CURA

Le vaccinazioni sono il mezzo più naturale, sicuro ed efficace per proteggersi dalle malattie infettive. Grazie alle vaccinazioni molte malattie infettive sono diventate rare, ma possono ripresentarsi per questo è importante continuare a vaccinarsi. I vaccini che si usano oggi sono molto sicuri, le complicanze gravi sono eccezionali e più rare di quelle dovute alla malattia naturale, perciò...

...e' molto meglio vaccinarsi che ammalarsi...

Quali malattie infettive si prevencono con le vaccinazioni?

DIFTERITE infezione, trasmessa per via aerea, caratterizzata da grave mal di gola, che può rapidamente progredire causando problemi respiratori, danneggiando cuore e sistema nervoso, fino a causare la morte.

TETANO il batterio del tetano entra nell'organismo in seguito a tagli, graffi o ferite della pelle. Il batterio rilascia una tossina (veleno) che può causare rigidità muscolare, spasmi muscolari dolorosi, convulsioni ed anche la morte.

PERTOSSE è una malattia a trasmissione aerea molto contagiosa che colpisce le vie respiratorie causando ripetuti e forti colpi di tosse (tosse convulsa) che possono interferire con la normale respirazione e durare per 1-2 mesi o più. Il batterio può causare anche otiti, polmoniti e come complicanze convulsioni, danni al cervello ed anche la morte soprattutto nei lattanti.

HAEMOPHILUS INFLUENZAE tipo B (HIB) è un batterio trasmesso per via aerea, che può causare: meningite e gravi complicanze quali sordità, epilessia, paralisi, infiammazione della gola, polmoniti, otiti.

POLIOMIELITE è un'infezione virale a trasmissione oro-fecale che attacca il sistema nervoso e può causare paralisi permanente. Se sono colpiti muscoli importanti per le funzioni vitali (per esempio i muscoli respiratori) si può arrivare anche alla morte.

EPATITE B è un'infezione virale che colpisce il fegato e che in alcuni può cronicizzare provocando cirrosi o/e tumore epatico. Il virus è trasmesso da sangue infetto, anche attraverso oggetti contaminate o per contatto sessuale. Alcune persone possono essere portatrici del virus nel sangue senza sviluppare la malattia. Se la madre risulta affetta da epatite B, il bambino deve essere vaccinato entro 24 ore dalla nascita ed eseguire la seconda dose dopo 30 giorni.

PNEUMOCOCCO è un batterio trasmesso per via aerea che può causare diversi tipi di infezioni come meningite, otite, sinusite, polmonite, laringite, setticemia, talvolta molto gravi e letali specie per il bambino piccolo e l'anziano.

MENINGOCOCCO C è un batterio trasmesso per via aerea che può causare un'infezione generalizzata molto grave; può essere mortale o lasciare danni permanenti al cervello.

MORBILLO è una malattia virale molto contagiosa trasmessa per via aerea. Dopo 3 - 5 giorni di febbre elevata, raffreddore e tosse compare un esantema (macchioline) diffuso. Può dare complicanze quali otiti, polmoniti e più raramente encefalite con danni permanenti al cervello quali ritardo mentale o anche la morte.

ROSOLIA è una malattia virale trasmessa per via aerea che si manifesta con febbre esantema ed ingrossamento dei linfonodi del collo. Non è grave nel bambino ma se contratta dalle donne in gravidanza può portare a gravi danni per il feto.

PAROTITE è una malattia virale trasmessa per via aerea che causa infiammazione dolorosa ed ingrossamento delle ghiandole salivari con aspetto del bambino a "gatto paffuto". Può complicarsi con pancreatite e sordità e dopo la pubertà può infiammare i testicoli nel maschio o le ovaie nelle femmine determinando sterilità.

VARICELLA è una malattia virale a trasmissione aerea che si presenta con febbre e un'eruzione diffusa con vescicole pruriginose. Nel bambino il decorso è solitamente benigno anche se fastidioso e raramente dà complicanze cerebrali. Se colpisce la donna durante gli ultimi giorni di gravidanza può dare un'infezione molto grave nel neonato.

PAPILLOMA VIRUS sono virus trasmessi per via sessuale che causano frequenti infezioni dell'apparato genitale; alcuni di questi virus provocano lesioni che lentamente possono progredire verso forme tumorali della cervice uterina nelle donne.

EPATITE A è una malattia virale a trasmissione oro-fecale che colpisce il fegato caratterizzata da febbre, malessere, vomito, ittero. Raramente evolve in epatite fulminante. E' consigliato vaccinarsi in corso di epidemie o di soggiorni in zone a rischio

INFLUENZA infezione virale trasmessa per via aerea che si presenta con febbre alta, cefalea, raffreddore, tosse, mal di gola e nei bambini anche con vomito e diarrea. Di solito guarisce spontaneamente nel giro di una settimana. Può essere però grave nei bambini piccoli o affetti da patologie croniche.

ROTAVIRUS è un virus a trasmissione oro-fecale che è la causa più frequente di diarrea acuta grave. Spesso determina disidratazione e può portare alla necessità di ricoveri soprattutto nei bambini piccoli.

Come, quando e dove vaccinarsi

I vaccini sono somministrati con una iniezione intramuscolare o sottocutanea (secondo il tipo di vaccino) ad eccezione del Rotavirus che viene somministrato per via orale. Fino ai 2 anni di vita del bambino la sede di inoculo dei vaccini è il muscolo della gamba ad eccezione dei vaccini contro morbillo, parotite, rosolia, varicella che generalmente sono somministrati sul braccio. Dopo i 2 anni di vita i vaccini sono di regola somministrati nel muscolo del braccio. Di norma in una seduta vaccinale vengono effettuate due iniezioni ed eventualmente una somministrazione per via orale senza che questo comporti maggiori effetti collaterali.

ETA' del bambino	VACCINI da somministrare	
3° mese di vita (da 2 mesi compiuti fino a 3 mesi)	ESAVALENTE 1° dose PNEUMOCOCCO 1° dose	UNA INIEZIONE (difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite b, haemophilus i.) UNA INIEZIONE
5° mese di vita (da 4 mesi compiuti fino a 5 mesi)	ESAVALENTE 1° dose PNEUMOCOCCO 1° dose	UNA INIEZIONE (difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite b, haemophilus i.) UNA INIEZIONE
11°/13° mese di vita (da 10 mesi compiuti a 13 mesi)	ESAVALENTE 11° dose PNEUMOCOCCO 11° dose	UNA INIEZIONE (difterite, tetano, pertosse, poliomielite, epatite b, haemophilus i.) UNA INIEZIONE
13°/15° mese di vita (da 12 mesi compiuti a 15 mesi)	M.P.R.V. 1° dose MENINGOCOCCO C dose unica	UNA INIEZIONE (morbillo, parotite, rosolia, varicella) UNA INIEZIONE
6° anno di vita (da 5 anni compiuti a 6 anni)	D.T.P. Polio 1° dose M.P.R.V. 1° dose	UNA INIEZIONE (difterite, tetano, pertosse, poliomielite) UNA INIEZIONE (morbillo, parotite, rosolia, varicella)
12° anno di vita (da 11 anni compiuti a 12 anni solo per le femmine)	H.P.V. papilloma virus 16/18	3 iniezioni ad intervalli prestabili nel corso di 6 mesi
13°/14° anno di vita (da 12 anni compiuti a 14 anni)	d.T.p. 1° dose	UNA INIEZIONE (difterite, tetano, pertosse)

VACCINAZIONI CONSIGLIATE IN PARTICOLARI SITUAZIONI

dal 7° mese di vita in poi (da 6 mesi compiuti)	INFLUENZA 2 dosi* Soggetti appartenenti a categoria a rischio. (gratuita) *se prima vaccinazione fino a 9 anni, altrimenti 1 dose.	INIEZIONE
13° mese di vita (da 12 mesi compiuti)	EPATITE A 2 dosi Bambini viaggiatori in zone a rischio (gratuita)	INIEZIONE
al 3 e 5° mese di vita (da 2 mesi compiuti a 26 settimane di età)	ROTAVIRUS 2 dosi su indicazione del pediatra, con il pagamento di una quota a seconda del vaccino utilizzato può essere necessaria una 3° dose	somministrazione per bocca
da 2 anni compiuti di vita	MENINGOCOCCO ACWY 1 dose Gratuita per le categorie a rischio - compartecipazione al pagamento per tutti gli altri	INIEZIONE

Per aggiornamenti e per verificare l'ambulatorio vaccinazioni pediatriche

più vicino, consultare il sito

www.usl3.toscana.it o QRC

